



# CAI CINISELLO BALSAMO



16-17 luglio 2022

## PARCO NATURALE DEL MONT AVIC- GIRO DEI LAGHI

### RIFUGIO BARBUSTEL (mt 2200)

**RITROVO:** ore 5.50 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

**LOCALITA' DI PARTENZA:** Veulla frazione di Champdepraz (mt.1.300)

**ACCESSO:** Autostrada A4/A5 – uscita Verrés, si continua statale Valle D’Aosta fino Champdepraz e proseguire fino a Veulla La Ville

**CARTE E GUIDE:** Valle di Champorcher, Parco Mont Avic 1:25.000

**DISLIVELLO:** 1°giorno +1000 m -50 m-2° giorno +650m -1600m

**TEMPISTICA:** 1° giorno 4 ore -2° giorno 5.30 ore

**DIFFICOLTA':** E (escursionistica)

**ATTREZZATURA:** da escursionismo estivo + sacco lenzuolo e ciabatte per la notte in rifugio

**COLAZIONE:** pranzi al sacco, cena presso rifugio

**QUOTA D'ISCRIZIONE:** Soci CAI € 4,00

Non Soci CAI € 21.20 (La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita).

**COSTO DEL RIFUGIO:** ½ pensione € 59.00

**PER INFORMAZIONI:** Luca Ghezzi - 3201668104

### 1° GIORNO

Passando a monte della chiesetta di Veulla, si imbecca la strada sterrata che raggiunge l'alpeggio di Servaz (1540 m). Da qui il sentiero 5c prosegue nella pineta di pino uncinato sino al lago omonimo; superato un ripido versante boscato e alcune conche torbose, si attraversa il torrente Chalamy e si raggiunge l'alpe Cousse (2080 m) dove si piega a destra seguendo il segnavia 5c. Si prosegue poi su rocce montonate con rada alberatura sino al Rifugio Barbustel (2200 m), circondato dai laghi Vallette, Blanc, Noir e Cornu dove pernosteremo.

### 2° GIORNO

Dal rifugio il sentiero 5c piega verso ovest e raggiunge l'alpeggio diroccato di Pesonet, qui si possono ammirare due pini cembri dichiarati "alberi monumentali". Superato un ripido versante roccioso, si giunge al Gran Lac (2485 m) il secondo bacino naturale per estensione della Valle d'Aosta. Il sentiero prosegue lungo la sponda del lago che raggiunge un ricovero delle guardie parco, poco oltre occorre prendere un bivio dove si innesta il sentiero n°6. Attraversati alcuni pascoli, piane torbose e pietraie, si risale il versante sud del Mont Belplat sino ad un colletto dove si apre la visuale su tutta conca del Gran Lac. Piegando verso ovest si raggiunge in breve la cresta spartiacque che separa la Val Chalamy dal vallone di Clavalité, si scende quindi su una piana con alcuni piccoli laghi e si prosegue in piano sino ad affacciarsi sulla conca del Lac Gelé (2600 m). Raggiunto l'emissario del lago, si scende lungo un ripido canalone, in corrispondenza del quale si trovano gli ingressi di un'antica miniera di ferro, a valle della miniera sono ben conservati alcuni tratti di strada mineraria costruita per il trasporto a valle del minerale con slitte. Il sentiero n°6 inizia a scendere lungo i ripidi versanti del vallone del Lac Gelé, seguendo la base dei bastioni rocciosi del Mont Avic.

Attraversati alcuni gruppi di pini uncinati prostrati, si raggiunge la sottostante foresta di larici e pini che si attraversa fino alla località Magazzino (1460 m). Da qui si ripercorre un tratto della strada sterrata di Servaz sino a Veulla.